

L'importanza del riconoscimento a livello normativo delle aree definibili come "Boschi Vetusti", è stato anche evidenziato dalla Strategia Forestale UE 2030, dalla Strategia 2030 per la Biodiversità (Comunicazione della Commissione Europea al Parlamento Europeo del 20 maggio 2020 "Riportare la natura nelle nostre vite") nonché dalla Strategia Forestale Nazionale di cui al D.M. 24 dicembre 2021 n° 677064.

Il decreto legislativo 3 aprile 2018, n° 34, "Testo unico in materia di Foreste e Filieri Forestali", nel definire il "Bosco Vetusto" con gli artt. 3, comma 2, lett. s bis) e 7, comma 13 bis), ha previsto l'adozione di "apposite disposizioni per la definizione delle Linee Guida per l'identificazione delle aree definibili come 'Boschi Vetusti'" e le indicazioni per la loro gestione e tutela, anche al fine della **creazione della Rete Nazionale dei Boschi Vetusti.**

Dunque, con decreto 19 novembre 2021, n° 608943 del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, di concerto con il Ministro della Transizione Ecologica, sono state approvate le "Linee Guida per l'identificazione delle aree definibili come 'Boschi vetusti' di cui all'articolo 7, comma 13 bis, del decreto legislativo 3 aprile 2018, n° 34", che detta indicazioni per la loro gestione e tutela anche al fine della creazione della Rete nazionale dei "Boschi vetusti". Successivamente, con decreto interministeriale prot. n° 0193945 del 05/04/2023 è stata istituita la **Rete Nazionale dei Boschi Vetusti**, nella quale sono inserite le aree identificate dalle Regioni.

Al fine di implementare la predetta Rete, il Ministro dell'agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste ha destinato delle risorse finanziarie alle Regioni, a valere sul "Fondo per le foreste italiane", con l'obiettivo di identificare i primi boschi vetusti in Italia.

In questo Convegno saranno illustrati i primi risultati dell'attività di ricerca svolta dalle Regioni in sinergia con le Università e gli Enti di ricerca, ma rappresenta anche un momento di confronto tra le Istituzioni per condividere i prossimi obiettivi.

A conclusione dei lavori, l'On. Giusy SAVARINO, Assessore del territorio e dell'ambiente della Regione Siciliana, firmerà il provvedimento con il quale istituisce l'**Elenco Regionale dei Boschi Vetusti di Sicilia.**

09:00 / 09:30

Registrazione partecipanti

09:30

Giuseppe BATTAGLIA

Introduzione ai lavori

Dirigente Generale del Comando Corpo Forestale, Regione siciliana

Emilio GATTO

Saluti

Dirigente Generale - Direzione Generale dell'economia Montana e delle Foreste, Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentari e delle Foreste

Massimo MIDIRI

Baldassare PORTOLANO

Magnifico Rettore - Università di Palermo

Direttore del Dip.to di Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali, Università di Palermo

Salvatore FIORE

Presidente della Federazione Ordini dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali - Sicilia

10:00 / 13:00 - Relazioni

Coordina: Donato Salvatore LA MELA VECA

Laura CANINI

Difor IV, Ministero dell'Agricoltura, delle Sovranità Alimentari e delle Foreste
"La Rete nazionale dei boschi vetusti"

Emilio BADALAMENTI

Donato Salvatore

LA MELA VECA

Dipartimento Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali -Università di Palermo
"Primi risultati sull'attività di ricerca e individuazione dei boschi vetusti in Sicilia"

Leonardo SCUDERI

Dipartimento Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali - Università di Palermo
"Aspetti floristici e vegetazionali dei boschi individuati come vetusti in Sicilia"

Rosario SCHICCHI

Dipartimento Scienze Agrarie, Alimentari E Forestali - Università di Palermo
"Boschi vetusti delle Madonie: il caso degli agrifogli monumentali di Piano Pomo"

Francesco CONTU

Regione Abruzzo - Dipartimento Agricoltura
"L'Abetina di Rosello (CH): primo bosco vetusto in Italia"

Enrico GALLO

Regione Piemonte - Dipartimento Agricoltura
"Primi risultati delle attività per l'individuazione dei boschi vetusti in Piemonte"